

COMUNICATO



“All’ombra delle palme tagliate” di Marino Magliani è una raccolta poetica immersa nella memoria e nell’immaginario della Liguria rurale, una terra di ulivi e terrazze che, nelle pagine del libro, si fa materia viva, aspra e autentica, segnata dalle stagioni, dal tempo che passa, dalle trasformazioni economiche e sociali. In queste poesie Magliani adotta un linguaggio dal forte timbro narrativo, intrecciando ricordi, figure e gesti del lavoro contadino, storie personali e collettive, frammenti di mondi dissolti ma ancorati alle radici profonde della terra ligure.

La raccolta, pubblicata da Amos Edizioni nel 2018 con le illustrazioni di Sergio Biancheri, trova nel paesaggio interiore dell’autore – nato a Dolcedo, nell’entroterra di Imperia – il suo polo generativo. Qui la Liguria si fa luogo della memoria e della perdita, scenario di un realismo asciutto che rifiuta le tentazioni nostalgiche e registra invece la dissoluzione, la perdita d’identità di chi viveva e lavorava su queste terre, ora private persino della matrice contadina.

La poesia in Magliani si fonde con la narrazione: molti testi sono veri e propri racconti in versi, scanditi da dettagli precisi – attrezzi agricoli, scorci di uliveti, la luce grigia e l’umidità fondovalle – e abitati da personaggi che appaiono come in un collage documentario: chi è rimasto, chi è partito, chi torna per pochi giorni. Non c’è abbellimento lirico né nostalgia per il passato, ma la consapevolezza della fine di un mondo e la necessità di trasmetterne la memoria come atto di resistenza.

Completano la mostra alcune fotografie di Ario Calvini, di Roberto Carvelli, Matteo Carassale e di Umberto Germinale, disegni e una gouache di Guido Seborga, due incisioni di Marco Cassini e una rassegna di volumi di poeti e scrittori del Ponente Ligure, da Boine e Novaro a Seborga; da Calvino a Biamonti e Orengo; da Vivaldi a Conte e molti altri”.

In occasione dell’inaugurazione il volume e la mostra saranno presentati, con Marino Magliani e il curatore, da Vittorio Coletti, Claudio Panella, Luigi Preziosi, Corrado Ramella.

Sergio Biancheri (Bordighera, 1934-2024) è stato uno dei più riconosciuti artisti del Ponente ligure, noto come pittore, incisore, scultore e ceramista, profondamente legato alla terra natale e alla tradizione mediterranea. La sua opera ha attraversato le principali espressioni artistiche del Novecento, dal figurativo all’informale, con una forte attenzione al paesaggio e ai temi della natura ligure, in particolare il mare e le palme.

Marino Magliani (Dolcedo, Imperia, 1960) è uno scrittore e traduttore italiano, autore di romanzi, racconti e poesie. Dopo aver vissuto tra Spagna e Sudamerica, si è stabilito sulla costa olandese. La Liguria, suo territorio d’origine, è spesso al centro dei suoi libri, ricchi di atmosfere e riflessioni sul paesaggio. Tra le opere più note: *Il collezionista di tempo*, *L’estate dopo Marengo*, *Quella notte a Dolcedo* e *Il cannocchiale del tenente Dumont*, finalista al Premio Strega. Magliani ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Premio Selezione Bancarella e il Premio LericiPea alla carriera.